

Decreto Ristori, le novità nel testo in Gazzetta Ufficiale: dal fondo perduto alla Cig

Decreto Ristori, testo in pdf e novità: cosa prevede il decreto legge n. 137 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 28 ottobre 2020?

Dai **nuovi contributi a fondo perduto** per le partite IVA, fino alla **proroga della cassa integrazione** per i lavoratori dipendenti, facciamo il punto sulle principali **misure fiscali e sul lavoro**.

Il **testo definitivo del decreto Ristori** conferma gli aiuti ed i nuovi bonus per le partite IVA rientranti nella **tabella dei codici ateco** allegata al decreto legge n. 137.

Il fulcro del nuovo decreto economico sono i **nuovi contributi a fondo perduto**, di importo **dal 100 al 400%** di quanto già erogato e dell'importo spettante ai nuovi beneficiari, sulla base dei parametri fissati dal decreto Rilancio.

Nel **testo in pdf del decreto Ristori** c'è poi la conferma della **cancellazione della seconda rata IMU** in scadenza il 16 dicembre 2020, circoscritta però alle partite IVA interessate dalle nuove restrizioni ed a patto che il proprietario dell'immobile sia anche gestore dell'attività.

Tra le **novità fiscali** c'è poi la **proroga del modello 770/2020**, con la nuova scadenza fissata al 10 dicembre 2020, ed il **bonus affitti commerciali** per altri tre mesi.

Per quel che riguarda le misure in ambito lavoro previste dal decreto Ristori, viene confermato il **nuovo bonus da 800 e 1.000 euro** per i lavoratori dello sport, dello spettacolo e del turismo.

Facciamo quindi il punto delle **novità** contenute nel **testo in pdf del decreto Ristori**, il decreto legge n. 137 del 28 ottobre 2020.

Decreto Ristori, testo in PDF: cosa prevede? Le principali novità

Il **testo definitivo del decreto legge Ristori** conferma una serie di misure già introdotte negli scorsi mesi. La più attesa è sicuramente il **contributo a fondo perduto** che sarà gestito nuovamente dall'Agenzia delle Entrate.

L'importo del bonus riconosciuto ai titolari di partita IVA arriverà **fino ad un massimo di 150.000 euro**, e sarà calcolato in base a quattro coefficienti, dal 100% al 400% rispetto alla somma già riconosciuta dall'articolo 25 del decreto Rilancio.

Al fondo perduto confermato dal decreto del decreto Ristori si affianca il **bonus INPS da 800 a 1.000 euro** per i **lavoratori dello sport, del turismo e dello spettacolo**. Per i lavoratori dipendenti viene inoltre confermata la **proroga della cassa integrazione per ulteriori 6 settimane**, da usufruire tra il 16 novembre 2019 e il 31 gennaio 2021, con pagamento di un contributo addizionale differenziato in base alla riduzione di fatturato registrata dall'impresa.

Il **testo del DL ristoro** stanziava una dote pari a **5,4 miliardi di euro in termini di indebitamento netto e 6,2 miliardi in termini di saldo da finanziare**, destinati al ristoro delle attività economiche interessate, direttamente o indirettamente, dalle restrizioni disposte a tutela della salute, nonché al sostegno dei lavoratori in esse impiegati.

La necessità di un **nuovo decreto con nuovi aiuti per le partite IVA** in difficoltà deriva dalle nuove restrizioni imposte dal DPCM approvato il 25 ottobre 2020. Le manifestazioni di piazza e le proteste da parte di lavoratori ed imprese preoccupano il Governo, che spera di placare gli animi con il varo del decreto Ristoro.

Decreto Ristori, contributi a fondo perduto per le partite IVA fino a 150.000 euro

Sono **300-350 mila le partite IVA** destinatarie dei nuovi contributi a fondo perduto, parte del pacchetto di novità del decreto Ristoro.

I beneficiari dell'indennizzo saranno individuati dall'Agenzia delle Entrate in base al codice Ateco dell'attività esercitata. **Resta il requisito del calo di fatturato**, mentre viene confermata l'eliminazione del limite di 5 milioni del volume d'affari e dei corrispettivi registrati nel 2019.

Il pagamento sarà automatico e direttamente sul conto corrente, entro il 15 novembre 2020 per le partite IVA già beneficiarie del bonus a fondo perduto del decreto Rilancio. Dovranno invece presentare domanda i nuovi beneficiari e, per questi, il pagamento dovrebbe arrivare entro il mese di dicembre.

Per il calcolo dell'importo riconosciuto, si partirà dal contributo a fondo perduto riconosciuto dal decreto Rilancio, con quattro diverse fasce e coefficienti. L'importo del fondo perduto sarà determinato in base al codice ATECO dell'attività esercitata.

Il testo del decreto Ristori contiene quindi la tabella delle percentuali, in base all'attività esercitata, che riportiamo di seguito:

Codice ATECO	Percentuale contribuito a fondo perduto
493210 - Trasporto con taxi	100,00%
493220 - Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente	100,00%
493901 - Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o sub-urbano	200,00%
551000 - Alberghi	150,00%
552010 - Villaggi turistici	150,00%
552020 - Ostelli della gioventù	150,00%
552030 - Rifugi di montagna	150,00%
552040 - Colonie marine e montane	150,00%
552051 - Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	150,00%
552052 - Attività di alloggio connesse alle aziende agricole	150,00%
553000 - Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	150,00%
559020 - Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero	150,00%
561011-Ristorazione con somministrazione	200,00%
561012-Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	200,00%
561030-Gelaterie e pasticcerie	150,00%
561041-Gelaterie e pasticcerie ambulanti	150,00%
561042-Ristorazione ambulante	200,00%
561050-Ristorazione su treni e navi	200,00%

Codice ATECO	Percentuale contribuito a fondo perduto
562100-Catering per eventi, banqueting	200,00%
563000-Bar e altri esercizi simili senza cucina	150,00%
591300 - Attivita' di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	200,00%
591400-Attivita' di proiezione cinematografica	200,00%
749094 - Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport	200,00%
773994 - Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi	200,00%
799011 - Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento	200,00%
799019 - Altri servizi di prenotazione e altre attivita' di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca	200,00%
799020 - Attivita' delle guide e degli accompagnatori turistici	200,00%
823000-Organizzazione di convegni e fiere	200,00%
855209 - Altra formazione culturale	200,00%
900101 - Attivita' nel campo della recitazione	200,00%
900109 - Altre rappresentazioni artistiche	200,00%
900201 - Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli	200,00%
900209 - Altre attivita' di supporto alle rappresentazioni artistiche	200,00%
900309 - Altre creazioni artistiche e letterarie	200,00%
900400-Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche	200,00%

Codice ATECO	Percentuale contribuito a fondo perduto
920009 - Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse (comprende le sale bingo)	200,00%
931110-Gestione di stadi	200,00%
931120-Gestione di piscine	200,00%
931130-Gestione di impianti sportivi polivalenti	200,00%
931190-Gestione di altri impianti sportivi	200,00%
931200-Attività di club sportivi	200,00%
931300-Gestione di palestre	200,00%
931910-Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi	200,00%
931999-Altre attività sportive nca	200,00%
932100-Parchi di divertimento e parchi tematici	200,00%
932910-Discoteche, sale da ballo night-club e simili	400,00%
932930-Sale giochi e biliardi	200,00%
932990-Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca	200,00%
949920 - Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby	200,00%
949990 - Attività di altre organizzazioni associative nca	200,00%
960410-Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)	200,00%
960420-Stabilimenti termali	200,00%
960905 - Organizzazione di feste e cerimonie	200,00%

La gestione della misura resta in capo all’Agenzia delle Entrate che, oltre ad effettuare il pagamento sul conto corrente delle partite IVA già beneficiarie della misura, dovrà definire termini e modalità di invio delle domande da parte delle

[Circolare informativa per i clienti dello “Studio Cunzio – Commercialisti e Consulenti del Lavoro”](#)

imprese oltre i 5 milioni di ricavi.

Non avranno diritto alla misura le partite IVA che hanno attivato la partita Iva a partire dal 25 ottobre così come in caso di cessazione prima di questa data.

Decreto Ristori, nuova proroga della cassa integrazione Covid-19

La chiusura totale o parziale delle attività economiche individuate dal DPCM del 25 ottobre 2020 colpisce anche i lavoratori. A tal fine, il decreto Ristori conferma della proroga della cassa integrazione per ulteriori 6 settimane da usufruire tra il 16 novembre 2019 e il 31 gennaio 2021 da parte delle imprese che hanno esaurito le precedenti settimane di Cassa integrazione e da parte di quelle soggette a chiusura o limitazione delle attività economiche.

È prevista un'**aliquota contributiva addizionale** differenziata sulla base della riduzione di fatturato. La Cassa è **gratuita** per i datori di lavoro che hanno subito una **riduzione di fatturato pari o superiore al 20%**, per chi ha avviato l'attività dopo il 1° gennaio 2019 e per le imprese interessate dalle restrizioni.

Decreto Ristori, nel testo ufficiale la proroga del credito imposta affitti commerciali per tre mesi

Sarà di tre mesi e fino a dicembre 2020, la proroga del credito d'imposta sugli affitti prevista dal testo del decreto Ristori.

Il credito d'imposta pari al 60% del canone di locazione prorogato dal decreto Ristori è riconosciuto anche alle partite IVA con volume d'affari superiore ai 5 milioni di euro, al pari di quanto previsto per il fondo perduto.

Resta la possibilità di cedere il bonus riconosciuto al proprietario dell'immobile commerciale, in cambio di uno sconto di pari importo sull'importo del canone dovuto.

Decreto Ristori, bonus INPS e proroga reddito di emergenza

Nelle mani dell'INPS ci sarà inoltre la nuova tornata del **bonus Covid per i lavoratori colpiti** dalle nuove chiusure. **Stagionali, lavoratori dello sport e dello spettacolo** in testa.

Per quel che riguarda le misure per i lavoratori dello spettacolo e del turismo sono previste:

- una indennità di 1.000 euro per tutti i lavoratori autonomi e intermittenti dello spettacolo;
- la proroga della cassa integrazione e indennità speciali per il settore del turismo.

È riconosciuta un'ulteriore indennità destinata a tutti i lavoratori del settore sportivo che avevano già ricevuto le indennità previste dai decreti "Cura Italia" (decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18) e "Rilancio" (decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34).

L'importo è aumentato da 600 a 800 euro.

Decreto Ristori, cancellazione saldo IMU del 16 dicembre 2020

Tra le novità confermate dal decreto Ristori c'è la cancellazione del saldo IMU in scadenza entro il 16 dicembre 2020.

L'eliminazione si applicherà alle partite IVA costrette alla serrata e si applicherà ad immobili e pertinenze in cui si svolgono le attività, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Dalla misura confermata dal testo pubblicato in Gazzetta Ufficiale sono esclusi i destinatari delle misure previste dall'**articolo 78** del decreto agosto ovvero i soggetti esercenti attività cinematografica e teatrale, organizzazione di fiere, discoteche e stabilimenti.

Per tali soggetti restano le regole vigenti che non prevedono gli ulteriori vincoli.

L'esenzione è relativa agli immobili e alle pertinenze in cui si svolgono le loro attività per le **categorie interessate dalle restrizioni**.

Tali categorie saranno individuate dai **codici ATECO** indicati nell'allegato 1 del decreto e che abbiamo riportato sopra.

Restiamo a vs disposizione per ulteriori chiarimenti in merito.

Studio Cunzio